

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Palazzo Ducale			
29	La Stampa	28/06/2025	<i>Genova, "The other direction" a Palazzo Ducale</i>	2
24	Il Secolo XIX	28/06/2025	<i>La direzione delle donne dal centro a Voltri sul bus 1 (R.Olcese)</i>	3
9	La Repubblica - Ed. Genova	28/06/2025	<i>Voci, storie e battaglie La citta' delle donne svelata da un autobus (E.Manna)</i>	4
	Goamagazine.it	27/06/2025	<i>Palazzo Ducale inaugura The Other Direction, il progetto di Franziska Greber e Laura Sicignano in mo</i>	6
	Primocanale.it	27/06/2025	<i>Un autobus, mille storie: un microcosmo femminile di Genova in mostra a Palazzo Ducale</i>	9
	Rainews.it	27/06/2025	<i>L'arte sale a bordo dell'autobus, in mostra le donne che viaggiano sull'1</i>	11
	Telenord.it	27/06/2025	<i>"The other direction": voci di donne dal bus numero uno di Genova a Palazzo Ducale - Telenord.it</i>	12



Genova, "Tha other direction" a Palazzo Ducale

Ha inaugurato ieri e rimarrà visitabile fino al 13 luglio negli spazi del Munizionario di Palazzo Ducale "The other direction", una mostra che scaturisce da un progetto artistico di Franziska Greber e Laura Sicignano. "The other direction" è un progetto di ricerca artistica e sociale che esplora le domande urgenti del nostro tempo attraverso l'ascolto, il movimento e lo spazio urbano. Il dibattito globale sulla direzione che vogliamo intraprendere come umanità è diventato una questione esistenziale, che attraversa ogni aspetto della nostra vita. Per un anno intero, l'artista visiva Franziska Greber e l'autrice e regista Laura Sicignano hanno viaggiato sull'autobus n. 1, raccogliendo testimonianze, immagini, osservazioni. Il mezzo pubblico si trasforma così in un osservatorio mobile, un microcosmo che riflette le stratificazioni sociali della città, le sue fratture e trasformazioni. —



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



067398

NEL MUNIZIONIERE A PALAZZO DUCALE

La direzione delle donne dal centro a Voltri sul bus 1

Videointerviste e foto dell'artista Franziska Greber e della regista Laura Sicignano

Roberta Olcese

«Non ho lavoro, lavoro niente». Sono le parole di una donna senegalese che da oltre 15 anni vive nel Ponente genovese e manifesta la difficoltà a integrarsi e trovare la propria indipendenza. Sua figlia frequenta la terza media, parla bene italiano, vivono al Cep a Voltri. È una delle decine di videointerviste che l'artista svizzera **Franziska Greber** e la regista **Laura Sicignano** fondatrice del Teatro Cargo hanno raccolto in un anno di lavoro durante le corse sul **Bus cittadino n. 1** che dal centro arriva a Voltri passando per quartieri una volta residenziali e dagli anni '80 destinati a ospitare un microcosmo che riflette "le stratificazioni sociali della città con le sue fratture e trasformazioni". Per dirlo con le parole delle autrici. Da oggi fino al 13 luglio gli spazi del **Munizioniere** di Palazzo Ducale ospitano la mostra "**The Other Direction**", un progetto (sponsor casa di cura Montallegro, entrata gratuita) di ricerca artistica e sociale che esplora le domande urgenti del nostro tempo attraverso l'ascolto, il movimento e lo spazio urbano.

Il percorso espositivo comprende videointerviste a sette donne di diverse generazioni e culture, installazioni e due speciali dello storico **Luca Borzani** e della sociologa **Luisa Stagi** con materiali d'archivio della biblioteca del centro studi Medi. Ha un carattere multimediale che immerge il visitatore in un contesto in movimento. Una passerella rossa con la scritta sbiadita "welco-



Una delle immagini in mostra: una donna coperta da un velo

me" (forse non è proprio un benvenuto) accoglie il pubblico; fa parte di un'installazione con elementi di scarto dei depositi genovesi di AMT, mentre in una sala buia, con la luce di una pila, si scoprono pareti ricoperte da **500 immagini irricognoscibili** di corpi anonimi, volti presi di striscio, piedi, sacchi della spesa, storie di vita quotidiana. E ancora una fila di sedute dell'autobus pasticciate dalle artiste con scritte

immaginarie a cui ognuno può aggiungere i propri pensieri. L'allestimento è arricchito da schermi che mostrano scene urbane **viste dal finestrino**. Una città che vive, soffre e talvolta lamenta di essere considerata di Serie B. Non sono le parole di chi arriva da lontano per trovare una seconda chance in Italia. Lo confida una ragazza di qui che nel quartiere di Sestri Ponente, uno dei più sovraffollati in città, lamenta

la mancanza di **vigilanza** e a proposito del tessuto urbano mette in luce che a Ponente «permettono di aprire venti frutta e verdura di pakistani, e tutti vicini – e questo magari creda, ad Albaro non succede». E aggiunge per non essere equivocata che «non è una questione di razzismo».

Greber e Sicignano cumulano le loro esperienze nel mondo dell'arte e del teatro, in entrambi lo studio dello spazio è centrale. Il risultato sono lavori giocosi, ironici talvolta amari, come l'installazione che raccoglie in palloncini bianchi e gialli a seconda che siano buoni o meno, gli odori del quartiere.

Al centro della ricerca ci sono donne. **Donne** incontrate per caso, approcciate di comune accordo per empatia, simpatia o curiosità. Donne che hanno accettato di mettersi in gioco e con cui le due artiste trascorrono del tempo in un sali scendi dal bus n.1. La scelta nasce dalla sensibilità condivisa e dall'intento comune delle due artiste: rendere visibili e udibili esperienze che nello spazio pubblico restano troppo spesso ignorate, offrendo rappresentazione a soggettività raramente ascoltate.

«Quella in mostra è un'indagine intima che mostra anche la fragilità delle donne che si spostano sull'autobus» osserva la direttrice di Palazzo Ducale **Ilaria Bonacossa** mentre l'assessore alla Cultura, **Giacomo Montanari** sottolinea che la mostra è «qualcosa che ci interroga come cittadini e diventa non solo memoria ma costruzione del futuro». —



LA MOSTRA

di ERICA MANNA

Voci, storie e battaglie La città delle *donne* svelata da un autobus

Le voci che non ascoltiamo, quelle che costituiscono il tappeto sonoro di un percorso, qui vengono messe a fuoco: si stagliano sullo sfondo e ci interrogano. Chiedono di essere sentite e viste: frammenti di storie da isolare, ritagliare dal buio di un viaggio quotidiano. Dalla periferia al centro. Dal centro alla periferia. Sono parole e facce di donne: in comune hanno solo il percorso, quello della linea 1 che attraversa il Ponente di Genova. È questo il senso profondo di *The Other Direction*, una mostra che è un progetto internazionale e partecipativo di ricerca artistica e sociale realizzato da Franziska Greber e Laura Sicignano, da oggi al 13 luglio al Munizioniere di Palazzo Ducale: raccontare storie di donne di diversa età e provenienza, incontrate per caso. «Sono lo specchio di chi siamo - spiegano Sicignano e Greber - la loro voce è stata troppo spesso silenziata. Eppure, la situazione delle donne ci dice molto del livello di diritti in una società».

Per un anno, Franziska Greber e Laura Sicignano hanno viaggiato sull'autobus numero 1: trasformato in un osservatorio mobile, angolo di visuale per raccogliere testimonianze, immagini, brandelli di vita. Greber è un'artista e una psicoterapeuta svizzera, fondatrice del progetto artistico globale *Women in the dark* contro la discriminazione e la violenza; Sicignano è regista, autrice, direttrice di teatro, fondatrice dal 1994 del Teatro Cargo a Genova, da sempre attenta alle tematiche del femminile.

Si sono incontrate alla prima dello spettacolo *Kakuma. Fishing in the desert* di Sicignano, «e ci siamo rese conto di avere valori e interessi di indagine simili».

The Other Direction accompagna il visitatore lungo il tragitto dell'autobus, mentre la città scorre accanto sugli schermi-finestrini. In un "dentro" immaginario, le voci e le storie di sette donne raccontano un frammento di Genova e di mondo. C'è una signora di origine ecuadoriana che racconta la sua vita: il marito morto quando il terzo figlio aveva 18 mesi, le scuole serali per imparare l'italiano, l'esame di terza media. C'è Linda, italiana, che prende l'Uno tutti i giorni per andare a insegnare a Sampierdarena filosofia e storia in una scuola superiore. C'è una ragazza italiana di origine senegalese che racconta cosa sia il razzismo, vissuto sulla sua pelle. E, in filigrana, c'è la città che vivono e in qualche modo incarnano. Quel Ponente un tempo nobiliare e borghese, poi destinato a funzioni portuali e industriali, e oggi oggetto delle trasformazioni portate dalla deindustrializzazione degli anni Ottanta, attraversato da nuove dinamiche migratorie.

All'ingresso, un tappeto rosso guida il visitatore oltre porte di autobus inaccessibili e obliteratrici, verso i sette ritratti video di donne proiettati su grandi teli, accompagnati da loro testi su leggende musicali. «Abbiamo incontrato ognuna di loro in un quartiere diverso - racconta Sicignano - su sette donne, tre sono italiane, due senegalesi, una ecuadoriana e una marocchi-

na. La composizione della popolazione sul bus era essa stessa emblematica, riflette la mescolanza all'interno della città. Non abbiamo operato nessuna selezione sui contenuti di quello che le donne ci hanno raccontato: ci siamo messe semplicemente in ascolto. Ritenevamo importante mettere al centro storie e punti di vista delle donne: quei punti di vista spesso silenziati».

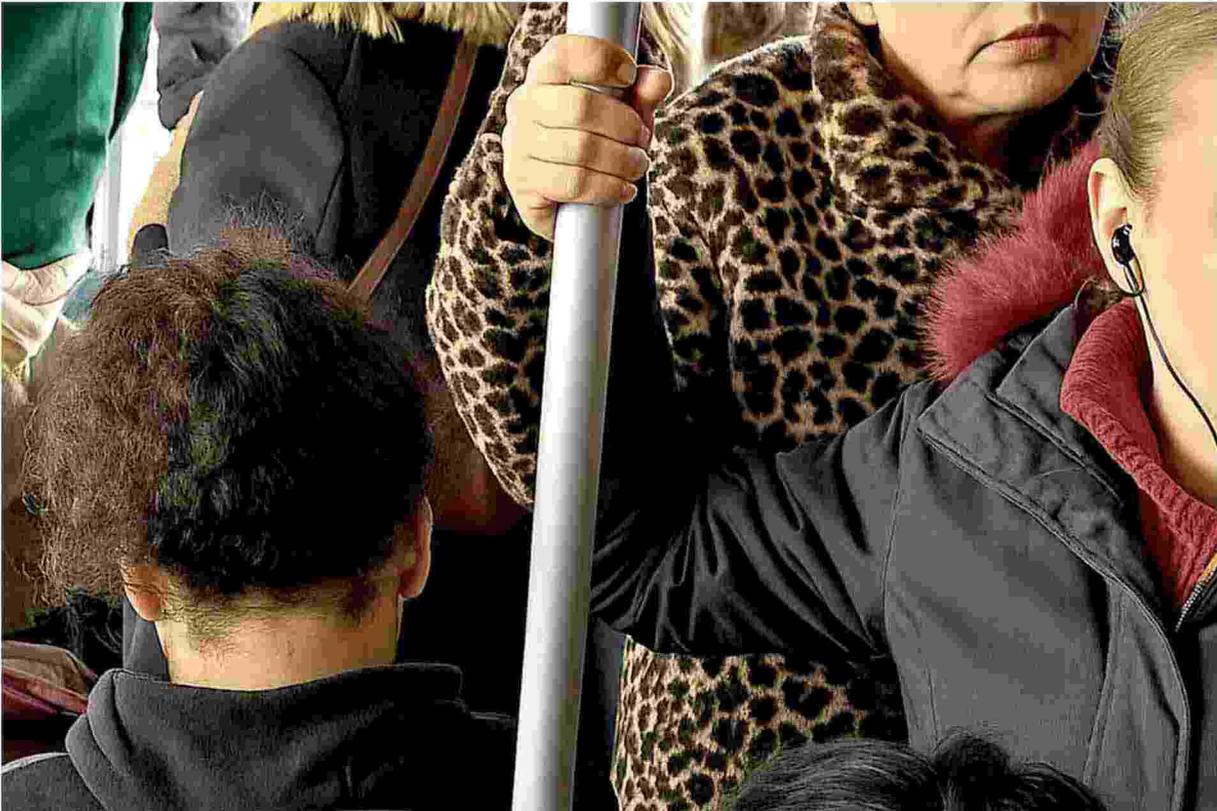
I quartieri attraversati sono evocati anche attraverso gli odori: che sono stati catturati da settanta donne nei loro quartieri, dentro ad altrettanti sacchi dell'immondizia. Odore di brioche, pesto, merda, focaccia, autunno, acqua piovana, amicizia. In una stanza buia, poi, con una torcia è possibile fare luce su frammenti di immagini raccolte sugli autobus: istantanee di viaggiatrici. Acconciature afro, tatuaggi, mani che stringono zaini, libri aperti. Il tutto immerso in installazioni sonore che restituiscono i suoni e le musiche ascoltate durante il tragitto notturno dell'autobus, andata e ritorno: realizzate da allieve del Conservatorio che studiano musica elettronica. Fino a un'installazione con sedili di autobus e centinaia parole sui temi della mostra: violenza, diritti, genere, lotta.

Il pubblico è invitato ad aggiungere le proprie. Per provare a interrogarsi sulla direzione verso la quale ci stiamo muovendo. In un angolo, un cumulo di vetri rotti dal martelletto suggerisce che una via di fuga esiste. Se si continua a cercarla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

067398



A Palazzo Ducale
"The Other Direction"
Il diario di viaggio
di Franziska Greber
e Laura Sicignano,
per un anno sulla linea 1



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

067398

*L'arte di esserci. Sempre*

www.ecostampa.it

ATTUALITÀ

CULTURA & SPETTACOLI

A TU PER TU

COSTUME & SOCIETÀ

DA NON PERDERE

MANGIARE & BERE

SALUTE & BENESSERE

GLI SPECIALI

MUNICIPI

GOA MAGAZINE

PRIMO PIANO

Cambio di programma per l'Oktoberfest di Genova: ecco le nuove date



Home > **Cultura & Spettacoli** > Palazzo Ducale inaugura "The Other Direction", il progetto di Franziska Greber e Laura Sicignano in mostra fino al 13 luglio

Palazzo Ducale inaugura "The Other Direction", il progetto di Franziska Greber e Laura Sicignano in mostra fino al 13 luglio

Di **Redazione** il 27 Giugno 2025



SHARE



TWEET



SHARE



SHARE

0 COMMENTI



GENOVA- Inaugura venerdì 27 giugno e rimarrà visitabile fino al 13 luglio negli spazi del Munizioniere di Palazzo Ducale "THE OTHER DIRECTION", una mostra che scaturisce da un progetto artistico di Franziska Greber e Laura Sicignano.

THE OTHER DIRECTION è un progetto di ricerca artistica e sociale che esplora le domande urgenti del nostro tempo attraverso l'ascolto, il movimento e lo spazio urbano.

Il dibattito globale sulla direzione che vogliamo intraprendere come umanità è diventato una questione esistenziale, che attraversa ogni aspetto della nostra vita.

GENOVA DESIGN WEEK 2025



ATTUALITÀ

POPOLARI

COMMENTI



Undici Istituti Liguri Realizzeranno Progetti Sull'equità Sociale Con Il Bando "Pari Opportunità A Scuola 2025"

GENOVA - Undici istituti scolastici superiori della Liguria realizzeranno...

25 Giugno 2025 0



Il Comune Di Genova Registra U Primi 11 Riconoscimenti Di Figli Nati Da Coppie Di Donne Dopo La Sentenza Sul Diritto Alla Doppia Maternità

GENOVA - Il Comune di Genova ha registrato i primi 11 riconoscimenti...

25 Giugno 2025 0



THE OTHER DIRECTION indaga questa domanda all'interno del microcosmo dell'autobus n. 1 di Genova – una delle linee più antiche e simboliche della città – ascoltando le voci delle donne a bordo, voci troppo spesso inascoltate nello spazio pubblico.

Collegando il centro storico a Voltri, la linea attraversa l'intero ponente genovese, un territorio profondamente trasformato nell'ultimo secolo dallo sviluppo urbano, dagli insediamenti industriali, dalle ondate migratorie e dai processi di deindustrializzazione.

In questo contesto complesso e in continua evoluzione, il progetto propone un viaggio fisico e simbolico: quello delle donne che ogni giorno percorrono questa linea. Le loro storie personali – spesso invisibili, taciute o trascurate – si intrecciano anche in una storia di donne e del territorio e diventano materia viva dell'opera.

Il trasporto pubblico diventa un mezzo per esplorare le periferie e le persone che vi abitano, le loro diverse origini e provenienze, con un particolare sguardo verso la situazione delle donne.

Per un anno intero, l'artista visiva **Franziska Greber** e l'autrice e regista **Laura Sicignano** hanno viaggiato sull'autobus n. 1, raccogliendo testimonianze, immagini, osservazioni. Il mezzo pubblico si trasforma così in un osservatorio mobile, un microcosmo che riflette le stratificazioni sociali della città, le sue fratture e trasformazioni.

Un tempo zona nobiliare e borghese, con ville e giardini, il Ponente è stato destinato nel secolo scorso a funzioni portuali e industriali. La deindustrializzazione degli anni Ottanta ha avviato nuove dinamiche migratorie: dopo l'arrivo di cittadini dal Sud Italia, si sono insediate comunità provenienti dal Sud America, Nord Africa, Europa dell'Est, Pakistan e Bangladesh. Oggi il paesaggio umano è composito, vivo, attraversato da tensioni ma anche da interessanti esperienze di convivenza.

Cuore del progetto sono le voci di sette donne di diverse generazioni e culture, residenti da lungo tempo o appena arrivate – raccolte nel corso di viaggi e dialoghi.

La scelta di dare voce alle donne nell'ambito di WHAT DIRECTION? THE OTHER DIRECTION? nasce dalla sensibilità condivisa e dall'intento comune delle due artiste: rendere visibili e udibili esperienze che nello spazio pubblico restano troppo spesso ignorate, offrendo rappresentazione a soggettività raramente ascoltate.

La mostra si articola in diverse installazioni che raccontano – e rendono esperibile – il viaggio urbano e personale sul bus n.1, suggerendo ai visitatori riflessioni sul rapporto tra centro e periferia. Un tappeto rosso guida il visitatore oltre porte di autobus inaccessibili e obliteratrici verso sette ritratti video di donne proiettati su grandi teli, accompagnati da loro testi su legggi musicali.

I quartieri attraversati sono evocati non solo visivamente ma anche attraverso gli odori, raccolti da donne del territorio e conservati in un cumulo di sacchetti. Vetri rotti indicano possibili vie di fuga. Tra interviste a esperti come Luca Borzani e Luisa Stagi e materiali d'archivio della biblioteca del Centro Studi Medi, il percorso conduce a un'installazione realizzata con sedili di autobus e centinaia parole sui temi della mostra, a cui il pubblico è invitato ad aggiungere le proprie.

In una stanza buia, 500 fotografie di donne sul bus n.1 affiancano installazioni sonore che restituiscono i suoni e le musiche ascoltate durante il tragitto notturno del bus n.1.

Franziska Greber nel campo delle arti visive e Laura Sicignano a teatro, sono impegnate da molti anni sui temi dei diritti e della storia delle donne.

FRANZISKA GREBER. Artista svizzera, psicoterapeuta. Fondatrice del progetto artistico globale WOMEN IN THE DARK contro la discriminazione e la violenza (2016). Premio d'arte tedesco "The Power of the Arts" (2023). Opere presentate a livello internazionale.

LAURA SICIGNANO. Regista, autrice, direttrice di teatro. Fondatrice e direttrice dal 1994 del Teatro Cargo a Genova. Direttrice del Teatro Stabile di Catania dal 2018 al 2022. Premi e riconoscimenti in Italia e all'estero per i suoi testi e regie.

THE OTHER DIRECTION è stato creato con il sostegno di una borsa di studio del BOGLIASCO CENTER e dell'associazione svizzera WOMEN IN THE DARK

THE OTHER DIRECTION

Franziska Greber & Laura Sicignano



Mobilità: Tra Pegli, Moltedo E Sestri Ponente Un Nuovo Assetto Viabilistico Per Incrementare La Sicurezza Stradale

GENOVA – Tra Pegli, Moltedo e Sestri Ponente cambia...

23 Giugno 2025 0

FACEBOOK



TWITTER



VIDEO



METEO

©2025 iLMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web

Meteo Genova

Previsione	T min	T max	Vento	Probab. Precip
Venerdì 27	22	35	N 5 km/h	1%
Sabato 28	25	36	N 9 km/h	5%
Domenica 29	25	35	S 9 km/h	5%
Lunedì 30	26	35	SSE 11 km/h	5%
Martedì 1	27	36	S 10 km/h	10%
Mercoledì 2	26	36	S 12 km/h	5%

CINEMA

COMING SOON.it

TROVA CINEMA

TUTTI I FILM

TROVA LE SALE VICINE

IMPOSTA LA TUA LOCALITÀ



Palazzo Ducale | Munizioniere | Genova

27 giugno–13 luglio 2025

Orario:

Lun/Ven 15:00–19:00 | Sab/Dom 10:00 –18:00

palazzoducale.genova.it / tel. 010 8171600 | palazzoducale@palazzoducale.genova.it**Ingresso libero**

C.S.

DISTANZA

TROVA CINEMA

Ti piace questo widget? Lo vuoi integrare nel tuo sito? [Contattaci](#)

BY COMINGSOON.IT

**Su Redazione**

Il direttore responsabile di GOA Magazine è Tomaso Torre. La redazione è composta da Alessia Spinola. Il progetto grafico è affidato a Matteo Palmieri e a Massimiliano Bozzano. La produzione e il coordinamento sono a cura di Manuela Biagini

Devi essere loggato per postare un commento [Accedi](#)**LASCIA UN COMMENTO**Devi essere **connesso** per inviare un commento.**Tag**

IN VETRINA GENOVA COMUNE GENOVA

REGIONE LIGURIA TEATRO MUSICA

PALAZZO DUCALE CINEMA

ACQUARIO DI GENOVA LIBRI IN PRIMO PIANO

STREAMING LUNARIA TEATRO

PALAZZODELLAMERIDIANA LIGURIA

CIRCUITOCINEMAGENOVA COVID CULTURA

CONCERTO TEATRO GARAGE POESIA

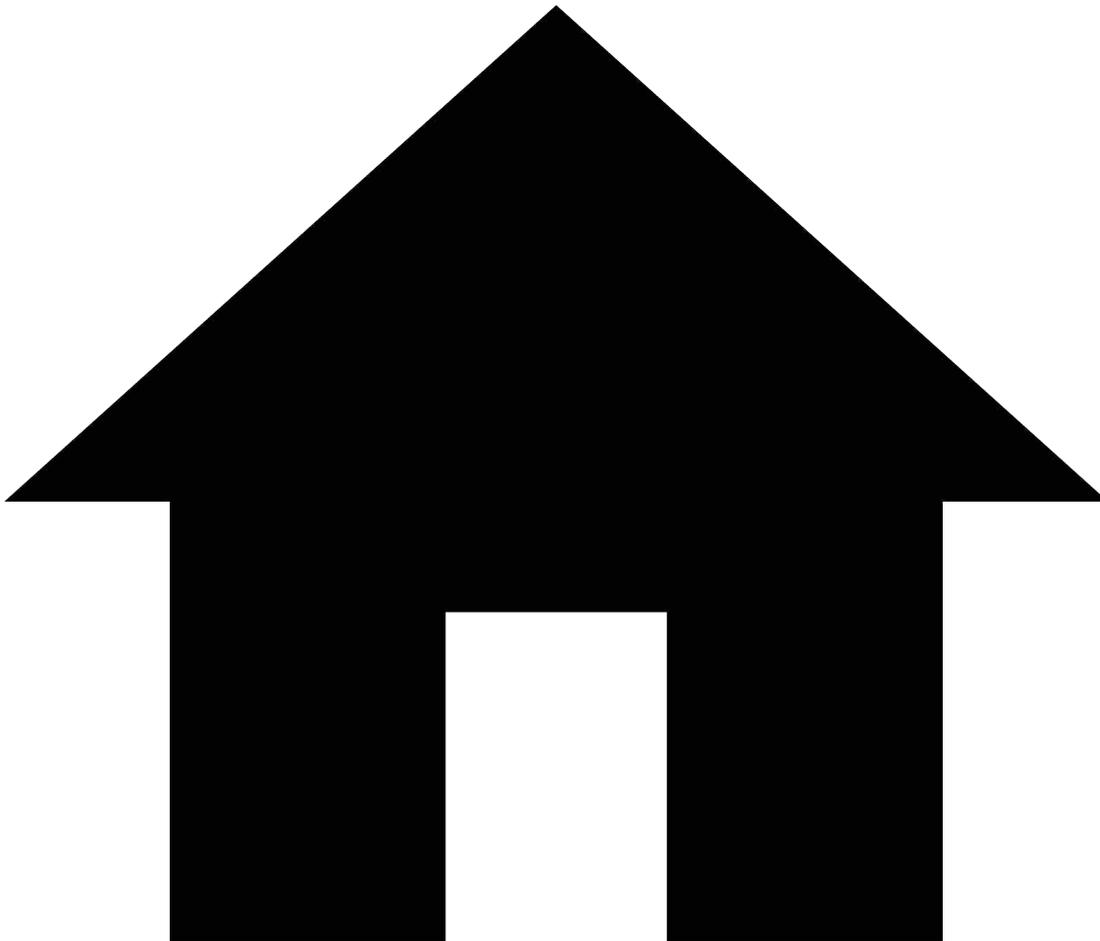
CULTURA E SPETTACOLI SPETTACOLI

TEATRONAZIONALEGENOVA

Categorie**Archivio**Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. ✕

Cerca nel sito Cerca

Cultura e spettacolo



Un autobus, mille storie: un microcosmo femminile di Genova in mostra a Palazzo Ducale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

067398



di Dario Vassallo

Venerdì 27 Giugno 2025

L'autobus n. 1 di Genova è una delle linee più antiche e simboliche della città. Collegando il centro storico a Voltri, attraversa l'intero ponente genovese, territorio profondamente trasformato nell'ultimo secolo dallo sviluppo urbano, dagli insediamenti industriali, dalle ondate migratorie e dai processi di deindustrializzazione. Curioso pensarlo come il punto di partenza di una ricerca che poi è diventata una mostra. Eppure è il percorso che hanno affrontato Laura Sicignano, autrice e regista genovese, e Franziska Greber, artista visiva svizzera, che per un anno intero hanno viaggiato su quell'autobus raccogliendo testimonianze, immagini e considerazioni delle donne a bordo. Il mezzo pubblico si è trasformato così in un osservatorio mobile, un microcosmo in grado di riflettere le stratificazioni sociali della città, le sue fratture e trasformazioni.

Una mostra nata dalla sensibilità condivisa di due artiste

Il risultato, 'The other direction', è ora visibile negli spazi del Munizioniere di Palazzo Ducale fino al 13 luglio. La scelta di dare voce a storie personali spesso invisibili, tacite o trascurate, nasce dalla sensibilità condivisa e dall'intento comune delle due artiste: portare alla luce esperienze che nello spazio pubblico restano troppo spesso ignorate, offrendo visibilità a soggetti raramente ascoltati. "Abbiamo cercato di lasciare che le storie emergessero nella fragilità e nella forza - dicono -. L'ascolto e la fiducia, in questo senso, sono diventati gesti politici e spazi poetici. Interrogarci su ciò che vediamo e su ciò che scegliamo di non vedere significa riflettere sulla natura stessa dello sguardo. E' un gesto di rovesciamento simbolico: decentrare lo sguardo per abitare la periferia della città e rivelarne le geografie invisibili".

Il mezzo pubblico come un osservatorio mobile

La mostra si articola in diverse installazioni, suggerendo riflessioni sul rapporto tra centro e periferia. Un tappeto rosso guida il visitatore oltre porte di autobus inaccessibili e obliteratrici verso sette ritratti video di donne proiettati su grandi teli, accompagnati da loro testi su leggende musicali. I quartieri attraversati sono evocati non solo visivamente ma anche attraverso gli odori conservati in un cumulo di sacchetti. Infine in una stanza buia 500 fotografie di donne sull'autobus affiancano installazioni sonore che restituiscono i suoni e le musiche ascoltate durante il tragitto notturno.

Iscriviti ai canali di Primocanale su [WhatsApp](#), [Facebook](#) e [Telegram](#). Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo [Instagram](#) e sulla pagina [Facebook](#)

TAGS

- Palazzo Ducale

ARTICOLI CORRELATI



Martedì 13 Maggio 2025

[Cento foto celebrano i 100 anni di Ossi di Seppia nella mostra a Palazzo Ducale](#)

Un omaggio a Eugenio Montale fino al 29 giugno nel sottoportico di Palazzo Ducale

Ente Bacini s.r.l.
riparazioni navali dal 1892

»» GUARDA QUI ««
TUTTE LE NEWS

[GUARDA LA DIRETTA](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

067398

L'arte sale a bordo dell'autobus, in mostra le donne che viaggiano sull'1

A Palazzo ducale "The other direction", esperimento sociale e ricerca per esplorare i cambiamenti del ponente genovese "The other direction" è il titolo della mostra in corso fino a domenica 13 luglio negli spazi del Munizionario a Palazzo Ducale a Genova. Un viaggio a bordo sull'autobus 1, che collega il centro storico a Voltri: il progetto dell'artista visiva Franziska Greber e dell'autrice e regista Laura Sicignano indaga i quartieri del ponente attraverso i racconti di vita delle donne che ogni giorno salgono a bordo dell'autobus. Oltre un centinaio le donne coinvolte: le due artiste hanno viaggiato sull'1 per un anno intero raccogliendo testimonianze, immagini e storie delle donne. Storie spesso invisibili e trascurate. Nel servizio, oltre alle due artiste Greber e Sicignano, le voci di Ilaria Bonacossa, direttrice di Palazzo Ducale, e dell'assessore comunale alla cultura Giacomo Montanari





CULTURA

"The other direction": voci di donne dal bus numero uno di Genova a Palazzo Ducale

di Anna Li Vigni

Ven 27 Giugno 2025

Installazioni, video e foto raccontano un microcosmo sociale



Un viaggio artistico tra ascolto, donne e spazio urbano - **THE OTHER DIRECTION** non è una semplice mostra: è un progetto di ricerca artistica e sociale che trasforma un autobus urbano in uno specchio della città e delle sue trasformazioni. Un percorso immersivo, nato dall'incontro tra l'artista visiva **Franziska Greber** e la regista e autrice **Laura Sicignano**, che per un anno hanno viaggiato sul bus n.1 di Genova, ascoltando, osservando, raccogliendo le voci delle donne che ogni giorno ne percorrono la traiettoria.

Il bus n.1 come microcosmo sociale - Simbolo della città e delle sue mutazioni, **il bus n.1 collega il centro storico con Voltri**, attraversando quartieri segnati da stratificazioni sociali, industriali e migratorie. Su questa linea, un tempo nobiliare e oggi zona multiculturale, prende forma un racconto collettivo fatto di storie personali, spesso invisibili o ignorate nello spazio pubblico.

Il progetto dà voce a sette donne di età, origini e percorsi diversi, residenti storiche o appena arrivate, offrendo loro lo spazio di un racconto personale e universale al tempo stesso.

ALTRE NOTIZIE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

067398



La mostra: installazioni, odori, suoni e memoria - All'interno dell'esposizione, il visitatore è guidato da un tappeto rosso che lo porta oltre le porte di autobus sospese nel tempo. Si entra così in una geografia emotiva: video-ritratti, testi su leggii musicali, odori raccolti nei quartieri, vetri rotti come simbolo di fuga e trasformazione. Una stanza buia ospita **500 fotografie** di donne sul bus n.1, accompagnate da installazioni sonore che restituiscono le voci, i rumori e le musiche del tragitto notturno. Sedili di autobus diventano parte di un'installazione interattiva, in cui il pubblico può aggiungere parole e pensieri, contribuendo alla narrazione collettiva.

Tra riflessione sociale e arte partecipata - Il progetto si arricchisce di interviste ad esperti come Luca Borzani e Luisa Stagi, materiali d'archivio e un coinvolgimento diretto delle comunità attraversate dalla linea. L'obiettivo è duplice: decentrare lo sguardo per rendere visibile ciò che normalmente resta ai margini, e trasformare l'ascolto in un gesto politico, in uno spazio di riconoscimento reciproco.

Le autrici: due voci per la visibilità delle donne - Franziska Greber, artista svizzera e psicoterapeuta, è nota per il progetto internazionale Women in the Dark, contro la violenza di genere.

Laura Sicignano, regista e direttrice teatrale, è tra le figure più riconosciute del teatro civile italiano, con una lunga carriera dedicata ai temi dell'inclusione e della memoria femminile.

Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguiteci sul canale Telenord, su **Whatsapp**, su **Instagram**, su **Youtube** e su **Facebook**.

Tags:

[mostra](#) [progetto](#) [sociale](#) [indagine](#) [Testimonianze](#) [viaggio](#) [Bus](#)

Condividi:



STORIE DEL PASSATO

Notte di mare e di memorie: visite notturne al lume di torcia al Galata Museo del Mare

27/06/2025
di Anna Li Vigni

FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE

Camogli si accende di cultura: torna "Parole e voci sul mare" e un'anteprima con Paolo Mieli

27/06/2025
di Anna Li Vigni

VUOI RISPARMIARE SULLE BOLLETTE?

Affidati agli esperti dell'isolamento termico.



RSS Cultura



© Telenord Srl
P.IVA e CF: 00945590107
ISC. REA - GE: 229501
Sede Legale: Via XX Settembre 41/3
16121 GENOVA
PEC: contabilita@pec.telenord.it
Capitale sociale: 343.598,42 euro i.v.
pubtelenord@telenord.it
Tel. 010 5532701
[Privacy Policy](#)
[Cookie Policy](#)
[Rivedi consenso privacy](#)

Scarica l'App di Telenord



Programmi

Agenda Liguria	Energia & Ecosostenibilità	Incontri Liguria Italia	TGN	Transport TV
Benvenuti in Liguria	Focus Cultura	Live	TGN Calcio	We are Genoa
Benvenuti nel Tigullio	Forever Samp	SaluteSanità	TGN Primo Piano	
Derby del lunedì	Incontri Genova Italia	Scignoria!	TGN Today	

Speciali

Botteghe storiche	Forum: Nuove Energie	Incontri a Palazzo	Liguria Point	Sanità in Liguria
Forum: Ecosostenibilità	Forum: Salute & Sanità 3° Edizione	Incontri d'Estate	Portofino D'autore	Sea&Green Liguria
Forum: Energie	Forum: Shipping, Transport & Intermodal 3° edizione	Incontri in Blu	Portofino Days	Telenord - Palinse
Forum: La Salute Regionale Genova Meravigliosa		Istituzioni on demand	Premio Nazionale Telenord-Gianni Di Marzio	

Tutti i diritti riservati, vietata la copia anche parziale dei contenuti

Back to top

Developed by SettimoLink srl

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.